



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 115 del **22 FEB. 2023**

Oggetto: *Affidamento della fornitura, all'Istituto Geografico Militare di Firenze, ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) e dell'art. 63, comma 2, lett b) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., della nuova serie cartografica - Serie 25DBSN automatica - in scala 1:25.000 e in formato stampabile, relativamente al territorio delle Regioni ricadenti nel Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale – Decreto nomina RUP, impegno e affidamento.*

Vista la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*”, che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Vista, D.L. n. 208/08, convertito con modificazioni in Legge n. 13/09, “*recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*”;

Visto il D. Lgs., n. 30/16, “*Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento*”;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Vista la L. n. 221/15 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*”;

Visto il D.lgs. 50/16, relativo al riordino della disciplina dei contratti pubblici per lavori, servizi e forniture;

Visto il D.P.C.M. del 14/07/2017, relativo alla nomina della dott.ssa Vera Corbelli, in qualità di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il DPCM del 25.08.2022, recante la conferma della dott.ssa Vera Corbelli a Segretario Generale

VC



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale a decorrere dal 14.07.2022;

Visto il Decreto n. 123 del 20/03/2018 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il *Percorso di pianificazione e programmazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso*, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione *Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiere* nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani analisi del *sistema fisico di riferimento, beni esposti e vulnerabilità del costruito, cartografia e costruito, trasporto solido, cavità, subsidenza, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.*;

Visto il D.P.C.M. del 4 aprile 2018, (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell'art. 63 comma 4, del D.lgs. 152/2006, recante "*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*", che nel provvedere a rendere operative le Autorità di bacino distrettuali ha completato il processo di riforma delle Autorità di Bacino;

Visto il decreto del Segretario Generale n. 369 del 14.07.2020 di conferimento di incarichi dirigenziali "*ad interim*";

Visto il D.L. 76/20, convertito con modificazioni nella L. 108/21, recante la "*governance*" del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;

Visti gli artt. 51, co. 1, lett. a) del D.L. 77/20 e l'art. 1, co. 2, lett. a) del D.L. 76/20 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante norme in materia di semplificazione amministrativa;

Visto altresì l'art. 170, del D.lgs. 152/06 che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*;

Visto il *Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA)*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM dell'1/12/2022 pubblicato su G.U. n. 32 dell'8/02/2023;

Visto *Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA)*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del d.lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2005-2010) con la relativa



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

procedura VAS, approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. e pubblicato sulla GU - Serie generale n°25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) – II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n°1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010;

Visti i Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatti ed approvati dalle ex Autorità di Bacino regionali e interregionali di cui all'ex Legge 183/89 i cui territori ricadono nel Distretto dell'Appennino Meridionale;

Visto lo Statuto di questa Autorità distrettuale adottato con delibera n. 1 del 23 maggio 2017 della Conferenza Istituzionale Permanente e approvato con Decreto interministeriale n. 52 del 26 febbraio 2018 (G.U.R.I. n. 82 del 9 aprile 2018);

Visto il Regolamento generale di organizzazione e funzionamento degli uffici dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con Decreto interministeriale n. 201 del 22 maggio 2022;

Visto il Regolamento di amministrazione e contabilità, approvato con decreto n. 53 del 1.02.2021 dal Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministro dell'Economia, ai sensi dell'art. 63 comma 6 lettera g) del d.lgs. n. 152/2006, ed in particolare l'art. 18 "principi di gestione";

Vista la Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n.1 del 28 ottobre 2021 con la quale è stato deliberato il Bilancio di Previsione anno 2022 completo di tutti gli allegati di legge, e il Decreto interministeriale MEF MITE n. 89 del 22/02/2022 di approvazione del Bilancio di Previsione anno 2022;

Vista la Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n.1 del 12.10.2022, con cui sono state deliberate previo parere favorevole del Collegio dei Revisori le Variazioni al Bilancio di previsione finanziario 2022 e l'adeguamento del bilancio pluriennale 2022-2024, divenuta esecutiva ai sensi del D.P.R. 439/1998 art. 2 c. 2 come da DS n°845 del 21.11.2022;

Considerato

che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale concorre alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla lotta alla desertificazione, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in relazione ai propri compiti istituzionali ha in corso, oltre ai due Piani di Gestione Acque e Gestione Rischio Alluvioni, l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino, la predisposizione dei Piani di Gestione per il Rischio da Frana ed il Piano di Gestione del Sistema Costiero e di progetti specifici in tema di acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, sostenibilità ambientale, patrimonio strutturale e infrastrutturale, gestione dei sedimenti, subsidenza, cavità e nonché la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

che la pianificazione di bacino e di distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;

che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la predisposizione e attuazione degli strumenti di pianificazione programmazione e gestione prima richiamati si avvale del supporto della comunità scientifica mediante accordi ex art. 15 Legge 241/90;

che le attività di Pianificazione e Programmazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale sono ancorate ad un approfondito ed organizzato quadro conoscitivo del sistema fisico ed ambientale; tale quadro conoscitivo è periodicamente revisionato sulla base di attività di aggiornamento correlate sia agli strumenti di pianificazione di bacino e di distretto sia a progetti specifici attuati dall'Autorità di Bacino Distrettuale;

che l'Autorità, nel perseguimento dei propri fini istituzionali, svolge anche il ruolo di soggetto attuatore per la realizzazione di interventi volti alla mitigazione del rischio idrogeologico e gestione delle risorse idriche per i quali intende promuovere ogni azione volta a migliorare la qualità e ad accelerare la realizzazione degli interventi stessi;

che con Decreto Segretariale n. 592 del 16/11/2020, l'Autorità di Bacino ha definito ed approvato il documento di *Progettazione del Piano di Bacino Distrettuale e dei relativi Piani di Gestione*;

che attesa la complessità delle azioni da porre in essere, l'Autorità di Bacino ha definito ed approvato con Decreto Segretariale n. 823 del 30/12/2020 delle linee di indirizzo metodologiche relative alle differenti attività connesse alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e relativi Piani di Gestione mediante l'elaborazione di schede metodologiche, contenenti una sintesi degli obiettivi da perseguire e le modalità di sviluppo, gli elaborati attualmente disponibili a supporto delle attività da porre in essere e tempi di attuazione relativamente alle seguenti tematiche: *Sistema fisico di riferimento, Frane, Alluvioni, Sistema costiero, Beni esposti e Vulnerabilità del costruito, Cartografia e costruito, Monitoraggio*;

che per l'attuazione di tutte le suddette azioni sono stati stipulati Accordi di Collaborazione (ai sensi della L. 241/90) con le differenti Università e Strutture Scientifiche. Per ciascuna di esse sono stati predisposti differenti Programmi Tecnici-Economici-Operativi-Temporali in cui sono declinate le attività da porre in essere con riferimento a differenti porzioni del territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

che al fine di dare seguito all'attuazione di una "governance territoriale" delle aree del Mezzogiorno – capitalizzando, integrando e correlando i percorsi di pianificazione e programmazione, realizzati ed in corso – in una "azione unitaria e condivisa di sistema" da parte degli Enti preposti, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha avviato un virtuoso percorso tecnico-scientifico innovativo che coinvolge, mediante appositi Accordi di Collaborazione, oltre alle diverse Istituzioni anche Università e Strutture scientifiche di eccellenza afferenti al territorio distrettuale;

che l'Istituto Geografico Militare di Firenze ha di recente reso disponibile un aggiornamento della serie



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

cartografica in scala 1:25.000, in formato stampabile ("raster"), per alcune porzioni del territorio italiano. La nuova serie cartografica 1:25.000 stampabile è stata prodotta, a partire dal 2022, mediante un allestimento cartografico automatico, basato sui dati del DataBase di Sintesi Nazionale (DBSN) in formato vettoriale. Il sistema di riferimento della restituzione cartografica è RDN2008/Italy Zone (Fuso Italia) E-N. Ogni elemento copre una superficie cartografata di 18 km per 14 km e le dimensioni totali, comprese le diciture marginali, coprono una dimensione fisica di 87,5 x 60 cm. Ogni tavoletta è disponibile in 3 formati: GeoPDF (300 DPI, colori CMYK), GeoTIFF (300 DPI, colori CMYK) e GeoTIFF (300 DPI RGB) senza diciture marginali;

che, a seguito di specifica richiesta inviata dall'Autorità di Bacino Distrettuale all'Istituto Geografico Militare, con nota prot. n. 512 del 05/01/2023, è stato acquisito, con nota agli atti al n. 1340 del 17.01.2023, il preventivo economico dell'IGM (n. 11 del 2023) per la fornitura della predetta serie cartografica, riferita al territorio delle 7 regioni che ricadono nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (Abruzzo, Lazio, Campania, Molise, Basilicata, Puglia, Calabria), che prevede un costo per la fornitura delle nuove cartografie (n. 456 tavolette) pari a € 1.335,17, comprensivo di IVA (€ 240,77);

Vista la nota prot. int. n. 90 del 21.02.2023 con cui il Dirigente Tecnico dott. Gennaro Capasso ed il Funzionario dott. Nicola Palumbo hanno rappresentato - tenuto conto della esigenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale di dotarsi dei prodotti cartografici uniformi ed aggiornati per l'intero territorio di competenza da porre alla base della definizione di quadro conoscitivo unitario, aggiornato e dettagliato del sistema fisico-ambientale e delle diverse tematiche che concorrono ad una corretta politica di uso del territorio e dei sistemi ambientali, paesaggistici e culturali ad esso connessi - la necessità di procedere all'acquisto della nuova serie cartografica in formato raster prodotta dall'Istituto Geografico Militare, relativa al territorio delle 7 regioni ricadenti nel Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, alle condizioni indicate nel preventivo trasmesso dallo stesso Istituto e richiamato al punto precedente e allegato alla nota;

Ritenuta condivisibile la proposta presentata con la soprarichiamata nota prot. int. n. 90 del 21/02/2023;

Visto l'art. 31 del D.Lgs. n. 50/16 il quale stabilisce che per ogni procedura di affidamento di un appalto o concessione occorre nominare un Responsabile Unico del Procedimento (c.d. RUP);

Viste le Linee Guida n.3 attuative del nuovo codice degli appalti - ANAC recanti "*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*";

Visto l'art. 63, comma 2, lett. b), punto 2) del D. Lgs. n. 50/2016, che stabilisce che, nei casi e nelle circostanze ivi indicate, le amministrazioni aggiudicatrici possono aggiudicare appalti pubblici mediante una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, dando conto con adeguata motivazione, nel primo atto della procedura, della sussistenza dei relativi presupposti;

Visto l'art. 32 c. 2 del D. Lgs. 50/2016 che stabilisce che, nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettere a) e b), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

Ravvisato che, per l'affidamento della nuova serie cartografica in scala 1:25.000, in formato stampabile



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

(“raster”) prodotta dall’Istituto Geografico Militare di Firenze, ricorrono le condizioni di cui all’art. 63, comma 2, lett. b), punto 2 del D.Lgs. 50/2015 e s.m.i. relativamente alla concorrenza, nonché di cui all’art. 32 c. 2 dello stesso Codice, relativamente al possesso dei requisiti dell’affidatario;

Considerato che, per l’attuazione della procedura di affidamento della nuova serie cartografia in scala 1:25.000, in formato stampabile (“raster”) prodotta dall’Istituto Geografico Militare di Firenze, risulta necessario individuare un Responsabile Unico del Procedimento ex. art. 31 del Dlgs. 50/2016 e s.m.i.;

Ritenuto di approvare gli atti amministrativi presentati dal Dirigente Tecnico dott. Gennaro Capasso e dal funzionario dott. Nicola Palumbo, pertanto, è possibile procedere all’affidamento;

Visto l’art. 17, c.1 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità che prevede: *“Nei casi in cui l’approvazione del bilancio di previsione non intervenga prima dell’inizio dell’esercizio cui lo stesso si riferisce, il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare può autorizzare, per non oltre quattro mesi, l’esercizio provvisorio del bilancio deliberato dalla Conferenza Istituzionale, limitatamente, per ogni mese, ad un dodicesimo degli stanziamenti previsti da ciascun capitolo, ovvero nei limiti della maggiore spesa necessaria, ove si tratti di spese obbligatorie e non suscettibili di impegno e pagamento frazionabili in dodicesimi”*. C.2 2. *In tutti i casi in cui, comunque, manchi il bilancio di previsione formalmente deliberato o non sia intervenuta, entro il 31 dicembre, l’autorizzazione all’esercizio provvisorio, è consentita la gestione provvisoria ed in tal caso si applica la disciplina di cui al comma 1, commisurando i dodicesimi all’ultimo bilancio di previsione regolarmente approvato;*

Richiamata la nota prot. MITE N.165729 del 30.12.2022, acquisita al prot. 35834/2022 con la quale il Ministero vigilante, ha preso atto che l’Autorità di bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ai sensi dell’art. 17 del Regolamento Amministrazione e Contabilità, opererà in regime di “gestione provvisoria” per l’esercizio 2023, nelle more dell’adozione in Conferenza Istituzionale Permanente del Bilancio di Previsione anno 2023;

Considerato che la disponibilità del capitolo 29958 - SPESE PER ATTIVITA` DI PIANIFICAZIONE D.S. 123/2018, commisurata in dodicesimi del bilancio di previsione anno 2022 risulta essere pari a € 684.414,55 per 2/12;

Accertato, pertanto, che sul capitolo in parola sussiste la disponibilità per la spesa relativa alla fornitura in argomento per un importo pari a € 1.335,17 comprensivo di IVA (€ 240,77);

Rilevata l’urgenza di procedere all’affidamento dei servizi e all’avvio delle attività in argomento, trattandosi di intervento di sistemazione idraulica, finalizzato alla mitigazione del rischio idrogeologico per la difesa degli abitanti e delle infrastrutture presenti;

Ritenuto che l’istruttoria preordinata al presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di cui all’art. 10 del Regolamento Generale di Organizzazione e funzionamento degli Uffici dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale;

Per quanto visto, considerato e rilevato in premessa ed a norma delle vigenti disposizioni di legge,



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto.

1. Di approvare la proposta del Dirigente Tecnico dott. Gennaro Capasso e del funzionario dott. Nicola Palumbo, di cui alla nota prot. int. n. 90 del 21.02.2023, con cui è stata rappresentata la necessità di procedere all'acquisto della nuova serie cartografica in formato raster - *Serie 25DBSN automatica* - prodotta dall'Istituto Geografico Militare, relativa al territorio delle 7 regioni ricadenti nel Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, alle condizioni indicate nel preventivo acquisito dallo stesso Istituto con nota agli atti al n. 1340 del 17.01.2023, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 c. 2 e dell'art. 63 c. 2 lett. b) punto 2 del D. Lgs. 50/2016.
2. Di nominare il dott. geol. Nicola Palumbo, quale Responsabile Unico del Procedimento, ex. art. 31 del Dlgs. 50/2016 e s.m.i, per la procedura di affidamento di cui al punto precedente.
3. Di aggiudicare ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 c. 2 e dell'art. 63 c. 2 lett. b) punto 2 del D. Lgs. 50/2016 la fornitura della nuova serie cartografica in formato raster - *Serie 25DBSN automatica* - relativa al territorio delle 7 regioni ricadenti nel Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, all'Istituto Geografico Militare (IGM), con sede centrale - direzione - uffici e segreteria alla Via Cesare Battisti, 10/12 - 50122 Firenze - C.F. e P.I. 00420930489.
4. Di autorizzare l'acquisizione del Codice identificativo Gara (CIG).
5. Di impegnare la somma di € 1.335,17 (comprensivi di IVA – 22 %), sui fondi a valere sul capitolo 29958 - SPESE PER ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE D.S. 123/2018 del bilancio dell'Ente - Gestione provvisoria per l'esercizio 2023.
6. Di trasmettere il presente Decreto al RUP, dott. geol. Nicola Palumbo, al Dirigente Tecnico dott. geol. Gennaro Capasso, al Dirigente Amministrativo, all'Ufficio Gare e Contratti e al Settore Gestione Economica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, per gli adempimenti di competenza.
7. Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul sito internet dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nella sezione Amministrazione Trasparente "Bandi di gara e contratti" e "Provvedimenti".

Il Dirigente Tecnico
Dott. Gennaro Capasso


Il Segretario Generale
Dott.ssa Vera Corbelli






Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Parere di regolarità contabile e visto attestante la copertura finanziaria

*ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento degli Uffici dell'Autorità
Di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Anno 2023

Oggetto: Affidamento della fornitura, all'Istituto Geografico Militare di Firenze, ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) e dell'art. 63, comma 2, lett b) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., della nuova serie cartografica - Serie 25DBSN automatica - in scala 1:25.000 e in formato stampabile, relativamente al territorio delle Regioni ricadenti nel Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale – Decreto nomina RUP, impegno e affidamento.

Considerato che:

come disciplinato dall'art. 18, co.3 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, è stata assunta un'obbligazione a carico dell'Autorità di Bacino con conseguente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. 27.02.2003, n. 97:

- Per un importo complessivo € 1.335,17 (comprensivi di IVA – 22 %),
- a favore dell'Istituto Geografico Militare (IGM), con sede centrale - direzione - uffici e segreteria alla Via Cesare Battisti, 10/12 - 50122 Firenze - C.F. e P.I. 00420930489

con imputazione contabile sul capitolo 29958 - SPESE PER ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE D.S. 123/2018 del bilancio dell'Ente - Gestione provvisoria per l'esercizio 2023.

Verificata la regolarità della documentazione, si esprime parere contabile favorevole e contestuale attestazione della capacità di spesa del capitolo 29958 - SPESE PER ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE D.S. 123/2018, commisurata in dodicesimi del bilancio di previsione anno 2022-gestione provvisoria 2023.

Data

Il Dirigente ad Interim
Il Segretario Generale
Dott.ssa Vera Corbelli